

Yashica Super-800 Electro - cinepresa - industria, manifattura, artigianato

Yashica



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00600/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00600/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 600

Codice scheda: ST110-00600

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970233

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: cinepresa

Tipologia: a batteria, per pellicole Super 8

Parti e/o accessori

custodia rigida, comando a distanza, pennello per pulizia lenti, tracolla di ricambio, manuale istruzioni, obiettivo Yashinon - dx Electric Zoom 1:1,6 f=7.5-60mm

Denominazione: Yashica Super-800 Electro

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Cinematografia

Parole chiave: cinematografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 9497

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1970

Validità: ca.

A: 1974

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: Yashica

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1958/ 1983

Codice scheda autore: ST110-00243

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: vetro

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: plastica

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 19.5

Larghezza: 7.5

Lunghezza: 24.5

Specifiche

cartuccia, altezza, cm, 7

cartuccia, larghezza, cm, 2,5

cartuccia lunghezza, cm, 7,5

borsa, altezza, cm, 23

borsa, larghezza, cm, 33

borsa, lunghezza, cm, 12

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: kg

Peso: 1.5

Specifiche: custodia e cinepresa, peso, kg 2,4

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Cinepresa in metallo, compatta e leggera con impugnatura. All'interno dell'impugnatura sono alloggiati 4 batterie da 1,5V per l'alimentazione del motorino elettrico della cinepresa. Sotto è presente un foro filettato per l'inserimento su cavalletto. Sull'impugnatura, vicino al grilletto che permette l'avvio della ripresa, si ha una rotella per la selezione della modalità di funzionamento dell'otturatore: "N" l'otturatore funziona fino a che si tiene premuto il grilletto, "L" l'otturatore è bloccato e il grilletto non può essere premuto, "RL" l'otturatore funziona con continuità e per fermare la ripresa occorre riportare la rotella su "N".

La parete destra è apribile per accedere al vano porta pellicola Super8 in caricatore. La pellicola è tutta contenuta all'interno della cartuccia tranne un breve tratto. In corrispondenza del punto dove la pellicola emerge dalla cartuccia, è inserita una guida che permette di farla scorrere dietro all'obiettivo.

Sulla parete si hanno il dispositivo di sblocco dello sportello del vano porta caricatore, una finestrella per la lettura del tipo di pellicola inserita e due boccole per il collegamento di scatti a distanza per riprese singole.

Sulla parete sinistra si trovano una rotella per selezionare la velocità di scorrimento della pellicola (12, 18, 24 fotogrammi al secondo). Sulla stessa rotella si ha anche un anello di controllo della luminosità per condizioni di luce diretta solo sul soggetto principale (spotlight) o con luce da dietro il soggetto (backlight), per correggere l'esposizione.

Sulla stessa parete si trova anche un contometro (da 0 a 15m o da 0 a 50ft), una rotella per la messa fuoco del mirino reflex inserito nella parte alta della cinepresa, la spia di controllo della carica delle batterie, la boccola per il collegamento del comando a distanza costituito da un interruttore collegato con un cavo ad uno spinotto da inserire nella boccola.

Nella parete frontale è inserito l'obiettivo Yashinon - dx Electric Zoom 1:1,6 f=7.5-60mm, con tappo in plastica. La messa a fuoco può essere effettuata direttamente sull'obiettivo, agendo su un'apposita ghiera e permette distanze da 1,5 a 20m, da 5 a 50 ft. Lo zoom può essere regolato manualmente sull'obiettivo (da 7,5 a 60mm). La cinepresa è dotata di telemetro CdS a sistema TTL accoppiato con il diaframma dell'obiettivo (aperture da f/1,6 a f/32).

Sul lato sinistro, in alto, si trovano due pulsanti uno per attivare lo zoom (pulsante "tele") ovvero per variare la focale da 1 a 8 e avvicinare i soggetti progressivamente, l'altro (pulsante "wide") per riprese grandangolari.

La cinepresa è conservata in una custodia rigida in metallo ricoperto in pelle. Parte della farete frontale è chiusa con una serratura in metallo ed incernierata a metà parete frontale. L'interno, rivestito in materiale antigraffio, custodisce anche una scatoletta contenete un comando a distanza, una tracolla di ricambio, un pennellino con pompetta in gomma.

Funzione

Cinepresa portatile per usi amatoriali. Molto semplice da usare e leggera, utilizzava pellicole formato Super 8 in caricatori da 15m.

La cinepresa è una macchina che impressiona una sequenza di immagini fotografiche su una pellicola continua.

ISCRIZIONI [1 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa e rilievo su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: laterale, frontale

Trascrizione: SUPER - 800 ELECTRO

ISCRIZIONI [2 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: laterale

Trascrizione: YASHICA CO., LTD.: JAPAN

ISCRIZIONI [3 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: vano cartucce

Trascrizione: USE SUPER 8 FILM CARTRIDGE

ISCRIZIONI [4 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: obiettivo

Trascrizione: YASHINON - DX ELECTRIC ZOOM 1:1.6 f=7.5-60mm YASHICA Japan

ISCRIZIONI [5 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG/ FRA/ DEU

Tecnica di scrittura: a stampa su carta

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: manuale istruzioni

Trascrizione
SUPER - 800 ELECTRO
INSTRUCTION BOOKLET GEBRAUCHSANWEISUNG
MODE D'EMPLOI FOLLETO DE INSTRUCCIONES

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Identificazione: Yashica

Quantità: 6

Posizione: frontale, comando a distanza, custodia, tappo obiettivo, manuale istruzioni, scatoletta accessori

Descrizione: YASHICA

Notizie storico-critiche

Il primo spettacolo a pagamento della storia del cinema fu tenuto dai fratelli Lumiere a Parigi nel 1895 ed usava una pellicola da 35mm. Questa pellicola veniva prodotta dalla Eastmann Kodak con quattro perforazioni rettangolari poste

sui lati di ciascun fotogramma, che inizialmente aveva dimensioni 18x24m. Venne utilizzato soprattutto per riprese e proiezioni professionali.

Successivamente vennero prodotti diversi formati sia più grandi che ridotti rispetto a questo. I più grandi come il 70mm, per immagini più luminose e proiezioni su schermi più grandi, i più piccoli per questioni economiche a d uso amatoriale.

In generale bisogna anche ricordare che il più grande passo avanti rispetto all'uso amatoriale di cineprese e proiettori venne fatto con l'avvento delle pellicole in acetato in sostituzione di quelle in nitrato, altamente infiammabile.

I formati ridotti che ebbero maggiore diffusione furono il 9.5mm, il 16mm, l'8mm in tutte le sue varianti e il Super 8.

Il formato 9.5mm della Pathé, introdotto nel 1922, aveva perforazione al centro del fotogramma e questo massimizzava l'area disponibile della pellicola. Però queste pellicole perforate al centro si danneggiavano e rompevano più facilmente di quelle alle estremità. Furono le prime pellicole economiche e di ampia diffusione. Furono anche le prime pellicole invertibili ovvero che in fase di sviluppo divenivano direttamente positive sulla stessa pellicola ed erano quindi proiettabili.

Negli stessi anni, la Kodak introdusse sul mercato il formato 16mm (in bianco e nero nel 1923 e a colori nel 1935 con le pellicole Kodachrome) di solito venduto in bobine da 30m. Fu un formato, nato per gli amatori ma un po' caro ed infine utilizzato soprattutto per documentari, per l'industria, per la TV. Inizialmente le pellicole 16mm erano forate su entrambi i lati, successivamente una riga di perforazioni venne tolta per inserire il sonoro (anni '60). Già nel 1929 si ebbero comunque i primi film con il sonoro.

Il formato 16mm era troppo caro per l'amatore così venne ideato l'8mm (Regular 8) nel 1932: una pellicola 16mm venne tagliata a metà e il numero di perforazioni raddoppiato. Negli anni '30 nacquero anche le pellicole Single 8 (prodotte dalla Fuji), con perforazioni più piccole e quindi area disponibile più ampia, e Double 8 in cui la pellicola da 16mm veniva utilizzata prima in un senso e poi nell'altro e poi tagliata a metà longitudinalmente. Il successo delle pellicole 8mm fu dovuto al prezzo contenuto e all'ampia diffusione che permettevano di acquistarle e svilupparle facilmente. Si diffusero anche numerosi film (ad esempio di Chaplin), cartoni animati, ecc. Nel 1935 venne anche introdotto un nuovo sistema di caricamento delle cineprese, quello a cartuccia.

Intorno al 1965 nasce la pellicola Super 8, con perforazioni ancora più piccole e 15m di pellicola racchiusa in caricatori in plastica di facile uso.

I formati 8mm potevano essere arricchiti da bande magnetiche contenenti il sonoro applicate sulle pellicole sviluppate. Nel 1973 nasce invece il Super8 Sonoro con banda magnetica per la registrazione simultanea.

Le cineprese e i proiettori seguirono l'evoluzione delle pellicole, diventando sempre più piccoli e maneggevoli, adattandosi ai nuovi formati disponibili (alcuni proiettori potevano leggere tutti i formati 8mm). Dal punto di vista tecnico l'evoluzione di obiettivi, diaframmi, otturatori, telemetri, ottiche porterà ad apparecchi sempre più accessoriati ma anche di facile uso soprattutto per il cineasta amatoriale.

La massima diffusione delle ultime cineprese Super 8 si ebbe tra il 1980 e il 1982. Nel 1985 la produzione cessò a causa dell'avvento del nastro magnetico. Oggi a sua volta superato dalle videocamere digitali.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00600_IMG-0000048834

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09497_01

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 09497_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00600_IMG-0000048835

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09497

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 09497.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura